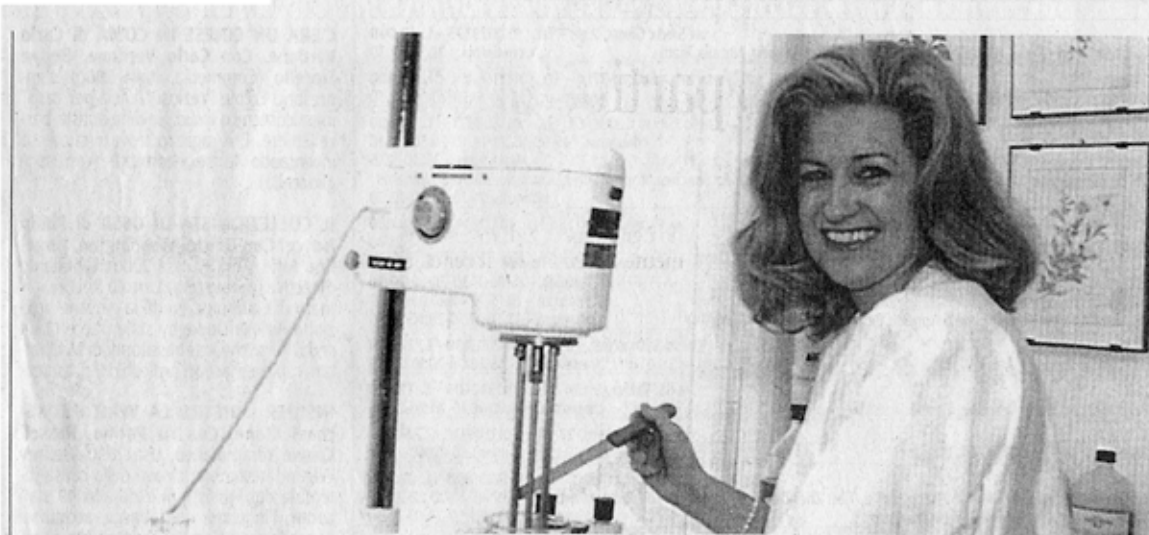


L'OTTO MARZO DEL 2000 È ALL'INSEGNA DELLA DONNA IMPRENDITRICE.

STORIE TORINESI DI SUCCESSO: CINQUE MANAGER IN GONNELLA



Maria Grazia Reynaldi, 52 anni, sposata, due figli, ha creato dal nulla un'azienda, il laboratorio di cosmesi naturale che porta il suo nome. Laureata in Farmacia, ha iniziato a formulare prodotti trent'anni fa, nel bagno di casa, e ora ha due punti vendita a Torino, un centro di bellezza e sta per aprire un nuovo grande stabilimento.

FEDERICO FERRI

Un'azienda nata nel bagno di casa, produzione in proprio: creme e bagnoschiuma per i due bambini nati da poco, meno di un anno dopo la laurea alla facoltà di Farmacia, specializzazione in chimica dei prodotti cosmetici.

Era il 1972, Maria Grazia Reynaldi si era sposata da qualche mese: «Io e mio marito eravamo due neolaureati, non avevamo tanti soldi. I nostri genitori ci davano una mano, lavorare per me era una necessità. Dedicarmi ai figli è stata la mia scelta, fin da subito. Avevo sempre avuto in mente di aprire un piccolo laboratorio, il mio sogno nel cassetto, poi la passione per la produzione di cosmetici mi ha spinto ad ini-

I suoi cosmetici si venderanno in tutto il mondo: sono nati nel bagno di casa

ziare in casa. Con l'aiuto di un amico fornitore di materie prime, ho cominciato a formulare i detersivi per i miei bambini, poi per i parenti e i figli dei miei amici».

E così, metodo passaparola, i prodotti della dottoressa Reynaldi hanno cominciato a circolare per Torino. Il bagno di casa ormai era diventato troppo piccolo, i figli cominciavano ad andare a scuola, era il momento di dare una svolta all'attività: «Mio marito mi "sfrattò" dal bagno, serviva un laborato-

rio vero, un investimento. Pensammo ad un posto dove i clienti potevano vedere da vicino come si confezionavano i prodotti, misurati direttamente sulle esigenze di ciascuno».

Fine anni '80, l'azienda ormai era avviata con successo. Due punti vendita e un centro di estetica naturale dove, ovviamente, si usano i prodotti del suo laboratorio. In tutto sette dipendenti, che diventeranno molti di più fra pochi mesi, quando aprirà un nuovo stabilimento in corso Allamano, alle

porte di Rivoli. Un capannone di 1200 metri quadrati per la produzione di cosmetici anche per conto terzi, per le grandi aziende del settore.

Da qualche anno lavorano con la dottoressa anche il marito, ex dirigente Iveco. Insolito, un uomo che lascia il lavoro per aiutare a portare avanti l'azienda messa in piedi dalla moglie. «La sua presenza per me è indispensabile - commenta - il mio vero motivo di orgoglio è che, trent'anni fa, ho scommesso da sola sul mio futuro. Ora, invece, l'azienda sta crescendo e accanto a me ho mio marito e i miei figli, che continuano la mia attività. Ora scommettiamo insieme sul nostro futuro. Avevo fatto bene, allora, a scegliere la famiglia. È per questo che adesso mi sento realizzata».